

# TESTTORI SCRITTURA E FIGURA

presentazione del numero  
monografico di **Engramma 208**

a cura di  
**Monica Centanni, Filippo Perfetti**

all'interno del ciclo *Eleonora Duse e altri anniversari*  
a cura di Maria Ida Biggi e Piermario Vesco

**5.3.2024**  
**Casa Goldoni,**  
**San Polo 2794,**  
**ore 17.30**

L'ùga, mamma! L'ughèta! Quella che d'Annone la mamma di te è la nonna di me. Menomale che. Menomale che. Questa vita, menomale che. L'ha lasciata, lei. Questa. Lei, prima di vedermi. Prima. Finir indove. Indù. Prima. Sedenò se. Sarebbe stata sedenò. Un'altra che crepar fatt'avrei. Che lei, ècota, ce la mandava giù messa dentro la grappa. «Dàm un'ughèta che stasira...». C'era, maestra, che quella sira. Ecco. Quella. Il mangiare gli era rimasto. In sullo stòmego. Al carcinomato. «È anca là, che mi creda, suora, anca là, a Ninguarda, ècota, anca a Ninguarda, ce la portavo. Per tirarlo su. Mi disèva che per lui era coma la resumàda...». Traduci, scrittore. Tradù.  
Non ce la faccio, Ribò.  
Ma il (lo) sabaiòne? Il (lo) non lo (il) mangiavi anca (anche) te, da piscinìno anche (anca)?  
L'ùga, mamma! L'ughèta! No! No, quella! L'altra! L'ùga-vera! L'ùga-sangh! L'ùga-eu! L'ùga-eucà!  
Nel referto sta vergato che mess'hanno, sotto osservazione, anche cert'altri grumi...  
...li quali si trovavano per entro il vomito espulso dal sudetto Riboldi e parèan sangue...  
No, parèano! Erano! Erano! Sunt! Scrivel, 'notomista! Erano! Erant! Sunt! Sono! Scrivel, 'notò! Scrivel! Erano! Sunt!

L'ho senti chi, in buca.  
Cosa?  
El Gesùcrist!  
L'hai sentiro in qual modo?  
L'ho senti  
Intendi che l'hai sentito entrare?  
Sì. Entrato.  
In che modo o maniera?  
Nel modo...  
Va' avanti.

98

Nel modo...  
Va' avanti, ho detto.  
Nel modo d'un...  
Va' avanti.  
Nel modo d'un... Nel modo d'un... Nel modo d'un...  
Ma, per poter trascrivere e farmi intendere, trova un paragone. Sforzati, su. Sforzati a dir come.  
Pòdi no.  
Come, puoi no?  
Posso no.  
Ma se non puoi tu, io, io che...  
Hai l'arte, tù. Le magie, hai. Con quelle. Con loro...  
Con quelle? Con loro?  
Ho dervito la bocca: è venuto. Dentro m'è.  
Come quando l'aprirai per?  
Sì. Per prender dentro i cassi e sciusciarli. No! È vero no! È vero no! No! Basta! Strappa il foglio! Stràpel! Descir-le! Stràpel! Descir-le! Descir-le! Descir-le!

Strappato, non l'ha. E, 'desso, l'hai. Là, l'hai. Tra i dida. Te, l'hai. Proprio te. Il legens. Mi riferivo alla prima volta. Là, sui baselli. Della gièsa. La mia mamma mi. Guardàvammi. Et anche lui, il mio papà. Comperato m'avèan il vestito apposta. Apposta per la co. Per la co. Per la prima co. Per la prima co. Per la prima co. Per la prima co.

Mè. Entrato m'è. Dentro. Dentro m'è. Quando poi. La prima volta. Senza baselli, nè elevazioni. Biòt. Che nella materna lingua è biòt, cioè nudo. 'Me 'desso. Qui. ~~l'ha, sul marmore.~~ No, sconfondomi. La prima volta è stato. Là è. Nel vicì. Uno di quelli. Quelli che vergando vai. A che? Namero, a che? Rivato, a che? Ma, 'desso, interessa no. Più no. Nel (coco) vicì. Che non v'era. Nessun v'era.

99